

Considerazioni sulla centrale a biomassa SIGECO

Premessa.

07-08-2009

Le considerazioni che vengono fatte per questa centrale sono in gran parte le stesse che abbiamo portato avanti per la Cereal Docks di Summaga e per tutte i progetti simili.

Motivazione n. 1: METODO. L'approvazione di questi progetti è di competenza della Regione.

Il Comune è chiamato solo a dare la compatibilità urbanistica che vista la legislazione odierna è una presa d'atto. Possibile che il territorio venga governato e deciso da un ente sovracomunale?

Alla faccia del federalismo e della partecipazione.

La nostra vita, il nostro territorio sono definiti da enti sovracomunali, dai commissari e dall'esercito.

Noi vogliamo essere i decisori del nostro futuro.

Motivazione n. 2: PROGRAMMAZIONE. Non esiste un piano nazionale e tanto meno regionale e provinciale che definisca l'energia che ci serve, come deve essere prodotta e soprattutto dove possiamo risparmiare. In questa situazione è impossibile decidere se la centrale a biomassa va bene oppure no.

Di quante centrali abbiamo bisogno? Cosa facciamo se i richiedenti sono tanti?

Motivazione n.3: USO DEL SUOLO AGRICOLO. L'area agricola è sempre stata utilizzata, in gran parte per produrre alimenti. Oggi, viviamo il controsenso che da una parte milioni di persone muoiono di fame, dall'altra usiamo il terreno coltivabile per produrre energia che sprechiamo vivendo in maniera insostenibile. Il nostro modello di vita fa morire milioni di persone. Perché non rivalutare e coltivare i nostri prodotti agricoli incentivando economicamente il lavoro dei nostri contadini?

Proviamo anche noi nel nostro piccolo a invertire questo modello di vita.

Motivazione n. 4: BIODIVERSITA'. La centrale SIGECO produce energia bruciando Sorgo. Per produrre 6MW ha bisogno di circa 1300 ettari che la ditta si impegna a recuperare nel raggio di 35 km.

La nuova erigenda centrale della Zignago (vedi doc allegato), in comune di Fossalta di Portogruaro produrrà 13,2 MW bruciando biomasse naturali e utilizzando presumibilmente non meno di 3000 ettari coltivabili. La Cereal Docks dovrebbe produrre 7,6 MW usando almeno 1600 ettari di terreno.

Ovviamente tutte le ditte proponenti dicono di creare una filiera con i contadini del posto.

La nostra zona diventerà un'area a monocoltura distruggendo la già carente biodiversità esistente.

Motivazione n. 5: QUALITA' DELL'ARIA. Tutte le centrali proposte producono energia bruciando biomasse. L'energia prodotta si ottiene con la combustione incrementando comunque la già pessima qualità dell'aria che oggi respiriamo. Per la nostra area non basta più "l'impatto zero", ma un modello produttivo, residenziale e di trasporto che migliori continuamente l'ambiente.

Motivazioni n.6: COMBUSTIBILE USATO. La SIGECO prevede di alimentare la propria centrale con biomassa, sorgo coltivato. Per biomassa si intende un insieme di materiali di origine vegetale, scarti da attività agricole, allevamento o industrie del legno, bruciati in apposite centrali per produrre energia elettrica. Le principali materie prime energetiche da biomassa sono: legname da ardere, residui agricoli e forestali, scarti dell'industria agroalimentare, reflui degli allevamenti, rifiuti urbani e specie vegetali coltivate per lo scopo. La SIGECO utilizza l'unica materia prima coltivata. Si ritiene, invece, che il combustibile da usare debba derivare da resti e o scarti di produzione ottimizzando il ciclo produttivo. Dobbiamo puntare a produrre meno rifiuti (rifiuto zero) e a riutilizzare gli scarti di produzione, residui, reflui ecc, per produrre energia.

Energia dai rifiuti. E' questo il combustibile ideale.(vedi per esempio il biogas).

E' evidente come le considerazioni sopra esposte siano il risultato di una idea di **Città Futura** dove per vivere in pace e bene bisogna consumare meno energia, consumare meno suolo, produrre meno rifiuti ed avere meno auto private che circolano.

Mi permetto, infine, di ribadire il concetto di sostenibilità; conservare il capitale naturale esistente.

Per fare ciò abbiamo una unica possibilità. Modificare il modello di sviluppo della nostra società.

Vivere bene consumando meno e ridistribuendo equamente le risorse naturali.

Nello specifico è opportuno sempre avere presente che la più grande centrale che noi possiamo fare subito a costo zero è l'efficienza energetica..

Ermes Drigo